

Sicurezza: comune che vai, ronda che trovi. Ecco la mappa



Comune che vai, ronda che trovi. A dieci giorni ([l'otto agosto scorso](#)) dall'entrata [in vigore del regolamento](#) che dà il via alle "associazioni di osservatori volontari" per il controllo del territorio (qui [il testo del decreto con le indicazioni](#) sull'abbigliamento), le città si stanno muovendo in ordine sparso.

C'è chi non le vuole ([Napoli: da dove il coro di noi è stato bipartisan](#) : dal sindaco Rosa Russo Iervolino, ad assessori e deputati del Pdl, come Franco Malvano, Marcello Tagliatela e il capo del centrodestra in Regione Francesco D'Ercole), chi si prepara ad arruolare [anche senegalesi \(Sanremo\)](#) , chi ipotizza corsi di [formazione svolti dalla polizia locale \(Milano\)](#) , chi attacca manifesti sui muri per **cercare adesioni** (Cercola, nel napoletano), chi pensa di [vietarle di notte \(Roma\)](#) .

Insomma, sul nuovo strumento fortemente [voluto dal ministro dell'Interno, Roberto Maroni](#) , le posizioni sono estremamente variegate.

Situazione particolare a Genova. Dove [\(super\)Marta Vincenzi](#), primo cittadino, ha dovuto ribadire "il no alle ronde", visto che nel Pd infuriava la polemica per quella che l'[europarlamentare Debora Serracchiani](#) e il deputato [Gianclaudio Bressa](#) definivano - dopo un'intervista al *Giornale* - "l'apertura alle ronde da parte del sindaco di Genova". Ma Vincenzi obietta: "Ho detto e ripeto che nella mia città non esiste la parola ronda. Sono invece soddisfatta che, anche per iniziativa del Capo dello Stato, il decreto attuativo dello schema Maroni sia stato modificato sul modello genovese che contempla la sicurezza partecipata". Che nelle vie, davanti alle scuole e nei parchi di Genova si concretizza con i "tutor d'area" (evoluzione del nonno vigile) e da settembre con le guardie ecologiche. Questa la situazione in alcune città: ecco la **MAPPA**:

Visualizza [Sicurezza: comune che vai, ronda che trovi](#) in una mappa di dimensioni maggiori

Sempre sotto la Lanterna, c'è anche chi la **butta in burla**. Da qualche giorno uno dei video più visti su YouTube è "**Il tango della ronda**", **parodia sferzante delle "ronde leghiste"**. Il testo, in italiano con qualche indulgenza allo *zenezze*, il dialetto genovese, è ironico ed è cantato sulla falsariga del ben [più romantico "Tango delle capinere"](#), [polpettone musicale degli anni '30](#).

Il dibattito sulla sicurezza e sui volontari che dovrebbero pattugliare le strade contro la criminalità è caldissimo e lo sberleffo non poteva mancare. E allora: "*A mezzanotte va/la ronda della Lega/alla comunità/importa ormai una s... Con quella presunzion di utilità sociale m' han rotto già i c..., mi girano le b...*".

Non è difficile riempire i puntini delle strofe di questa canzoncina, **realizzata dal cantautore genovese Carlo Besana**, che ha fatto il giro della Rete ed è stata **ripresa da decine di blog**. Il video è girato nei carrugi di notte e ha per protagonisti tre ragazzotti (teste rasate e braghe larghe, pettorina arancio, stile gomma bucata in autostrada) che vagano per le stradine vuote con fare minaccioso. Il gesto che regala loro la prima signora di colore che incontrano non ha bisogno di traduzioni, essendo universalmente noto.

"*Il rondarolo fiero/scende tra i vicoli la sera/lo sguardo nobile ed altero/vorrebbe 'na camicia nera/Quel fior di filibusta/ha una sua idea di libertà/ma non la conta giusta/agli altri vuol sottrarla già*", recita la seconda strofa. La clip, interpretata dallo stesso Besana e da un coro di signori genovesi del [quartiere popolare del Cep](#), sta entrando **nella top ten dei video italiani più cliccati su YouTube** e anche tra quelli più linkati: molte le associazioni che rimandano al "Tango". Tra queste, quella che fa capo alla [Comunità del Porto di don Gallo](#) e il sito di Beppe Grillo.

La sfida alle ronde leghiste e a chi le ha pensate è lanciata. Spiega infatti la didascalia al video: "*per evitare incomprensioni e dubbi precisiamo che il bersaglio del video non sono le ronde realizzate a Genova dagli Alpini o in altre città da corpi dell'esercito (altra faccenda, specificano, quindi "altre considerazioni") ma delle ronde di cittadini, 'accreditati' come cittadini attivi, istituite di recente e propagandate a gran voce dal Governo in carica e dal ministro Maroni*". Quanto si farà attendere la risposta leghista?